



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

26 Gennaio 2009

TIME OUT

Le progressioni economiche e verticali subiranno uno slittamento di due settimane che consentirà di chiarire i dubbi sulle procedure ed apportare migliorie al sistema d'interfaccia informatica che aveva presentato qualche "baco".

Una questione che ha sollevato diverse perplessità è la ricerca del rank relativo alle pubblicazioni con "impact factor", a tal proposito invito gli interessati a consultare il seguente sito:

<http://admin-apps.isiknowledge.com/JCR/JCR?PointOfEntry=Home&SID=P2N9opH7B@mnOaioFLI>

Al più presto una circolare dell'Ente ufficializzerà la decisione relativa alla proroga dei termini.

Il rinvio era stato richiesto da molti lavoratori dell'ENEA ed anche noi ci siamo fatti carico di segnalare all'ente, le loro esigenze.

Un altro rinvio, molto meno atteso, è invece quello che riguarda l'emissione del decreto d'autorizzazione alle stabilizzazioni ed alle nuove assunzioni.

Il decreto emesso dalla Funzione pubblica giace al Dipartimento del tesoro, da fine Dicembre.

Esso prevede per l'ENEA centoottantadue "immissioni in ruolo" tra stabilizzazioni e nuove assunzioni, ma le ragioni che lo tengono bloccato rappresentano un inquietante mistero.

Difficile credere che un Governo, che si vanta di avere approvato la legge finanziaria in quarantacinque minuti, necessiti di mesi per deliberare in merito ad una questione aperta dal Ministro Brunetta con i suoi emendamenti sul "preariato" e che ha visto lo stesso Ministro promuovere riunioni con i Presidenti di tutti gli enti di ricerca, per, a suo dire, dare la risposta adeguata alla questione delle stabilizzazioni.

Va chiarito che una volta firmato dal Ministro dell'economia, il decreto ritorna al ministro della Funzione pubblica, che essendo colui che lo ha emesso, lo porta al primo Consiglio dei Ministri utile. Il DPCM, una volta approvato, deve essere registrato dalla Corte dei conti, e questo può richiedere diverse settimane, ma nelle more della registrazione gli Enti possono, assumendosene la responsabilità, darne applicazione (l'ISTAT ad esempio lo ha fatto).

Appare evidente che più che il monitoraggio esercitato dal capo del personale, **servirebbe un'azione di forte pressione dell'ENEA sui Ministri dell'economia e della Funzione pubblica per concludere positivamente una vicenda che comincia ad assumere i contorni di un "giallo" nel quale gli "assassinati" rischiano di essere i lavoratori "precari" del nostro ente.**

Vi terremo informati delle nostre azioni e di ulteriori, auspicabili, sviluppi.

UIL P.A. Università Ricerca e AFAM
Marcello Iacovelli